





SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
1. PARTE PRIMA: CHI SIAMO	5
1.1. Mission	5
1.2. Storia e attività	6
1.3. Contesto	7
1.4. Organi amministrativi	8
1.4.1. Assemblea	9
1.4.2. Consiglio di amministrazione	10
1.4.3. Revisore	10
1.5. Organigramma	11
1.6. Obiettivi	12
2. PARTE SECONDA: RELAZIONE SOCIALE	12
2.1. Soci	13
2.2. Collaboratori non soci	15
2.3. Dati sull'occupazione	16



2.4.	Clienti.....	20
2.5.	I servizi	21
2.6.	Fornitori.....	22
2.7.	Sistema finanziario	23
2.8.	Enti, istituzioni e comunità locale.....	23
2.9.	Il Sistema Gestione Qualità.....	24
3.	PARTE QUARTA: RENDICONTO ECONOMICO.....	25
3.1.	Dati significativi di gestione	25
3.2.	Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico	26
3.3.	Valore aggiunto	28
4.	NOTA METODOLOGICA	30
5.	CONCLUSIONI	31
5.1.	Obiettivi	31
5.1.1.	Raggiunti.....	31
5.1.2.	Futuri	31



CRISI



PERICOLO

OPPORTUNITA'



LETTERA DEL PRESIDENTE

La presentazione di questa terza edizione del Bilancio Sociale della Cooperativa la Bitta giunge in un momento storico particolare: la crisi economica, finanziaria e sociale.

“Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementare e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro.”¹

Oggi più che mai penso che il lavoro vada incrementato del giusto tempo per la riflessione che produce analisi, verifica, ristrutturazione, valore. La prospettiva di perdere pezzi significativi e radicati dei nostri servizi e della nostra storia non deve generare staticità, ma progettualità e slancio innovativo. Come Cooperativa Sociale abbiamo nei nostri geni queste potenzialità che sono supportate dall'essere altamente professionalizzati, detentori di bagagli di esperienze eccellenti, flessibili e adattabili. Non utilizziamo queste enormi risorse per adattarci alla residualità, ma per inventarci spazi nuovi a tutela dei bisogni delle comunità locali che ben conosciamo. Mi riferisco ai bisogni di ogni persona lavoratore, anziano, malato psichico, disabile, straniero e quant'altro ci possa venire in mente associato ad una qualsiasi espressione di disagio.

Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale, come negli anni passati, è stato lo strumento che ha generato parte di questo spazio di riflessione.

Solo questo stimolo sarebbe sufficiente per connotare il presente documento come buona prassi, ma vorremmo che fosse anche uno strumento di comunicazione interna ed esterna e di promozione della Cooperativa.

Domodossola, 30 novembre 2011

Il Presidente

Valterio Simonetta

¹ A. Einstein



1. PARTE PRIMA: CHI SIAMO

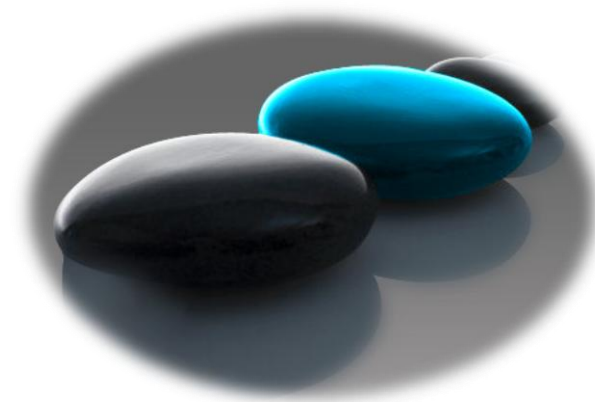
1.1. MISSION

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

A tal fine la Cooperativa intende realizzare le seguenti attività:

- a) organizzare, gestire ed erogare servizi di assistenza alla persona, prestazioni sanitarie, riabilitative e di terapia occupazionale presso strutture protette e a domicilio;
- b) organizzare, gestire ed erogare servizi terapeutici ed educativi;
- c) organizzare e gestire attività formative finalizzate alla promozione umana;
- d) erogare servizi per il sostegno e il supporto alle persone e alle famiglie in difficoltà curandone tutti gli aspetti correlati;
- e) organizzare e gestire, per conto d'altri o in modo autonomo, le istanze sociali, volte alla tutela e alla crescita della dignità umana, che nel tempo potranno emergere sul territorio.

La Cooperativa si propone di fornire assistenza e servizi a condizioni economicamente vantaggiose alle organizzazioni, cooperative, enti locali e loro consorzi ed associazioni, aziende pubbliche e private, associazioni mutualistiche, privati e, in generale, enti anche non direttamente collegati al movimento cooperativo di qualsiasi grado e settore, che ne facciano richiesta.





1.2. STORIA E ATTIVITÀ

La Cooperativa Sociale La Bitta è nata nel 1993 in attuazione della legge 381/91. I soci fondatori erano legati alla struttura per anziani di Montescheno, alla Cooperativa il Sogno e all'Associazione Alternativa A...

Le radici comuni del Sogno e della Bitta, legate all'associazione di volontariato Alternativa A.² sono tuttora la base valoriale e di senso del nostro essere cooperativa basato sul principio del massimo rispetto dell'unicità e della libertà personale, con particolare attenzione alle persone in difficoltà. Non intendiamo però dimenticare, in un'ottica di promozione della cooperazione, le due Cooperative Casa Rosa e Namasthe che dalla Cooperativa La Bitta hanno avuto origine.

I servizi della Cooperativa possono essere suddivisi in: propri, gestiti direttamente, gestiti per parti definite.

Numerosi sono inoltre i progetti attivati grazie a contributi pubblici e privati (da fondazioni) nell'ambito della prevenzione e della cura del disagio nelle diverse fasi della vita.



² Associazione di volontariato con la quale le Cooperative condividono la sede (Casa don Gianni) e le scelte valoriali e cogestiscono diversi servizi. L'associazione, ispirandosi ai valori di una militanza cristiana nella società, si è posta al servizio delle comunità dell'Ossola proponendosi come terreno di discussione aperto al contributo di tutti per individuare percorsi di crescita alle famiglie, ai giovani ed alla società in generale sulle diverse problematiche del nostro tempo.



1.3. CONTESTO

Nell'anno 2010 la Cooperativa ha operato prevalentemente sul territorio ossolano, comunque non al di fuori del territorio provinciale, scegliendo di mantenere un forte radicamento al territorio e alla comunità che lo vive.

Il grafico che segue rappresenta le interconnessioni legate alla scelta di territorialità





1.4. ORGANI AMMINISTRATIVI

La governance della Cooperativa è strutturata secondo un modello paritario, non gerarchico, all'interno del quale la concertazione è un elemento fondamentale. Ogni equipe di servizio è coordinata da un operatore della Cooperativa che è tenuto a far riferimento sia al Consiglio di Amministrazione sia al responsabile del servizio, sia esso dipendente della Cooperativa o del servizio appaltante. I principi e valori cui il modello si ispira sono:

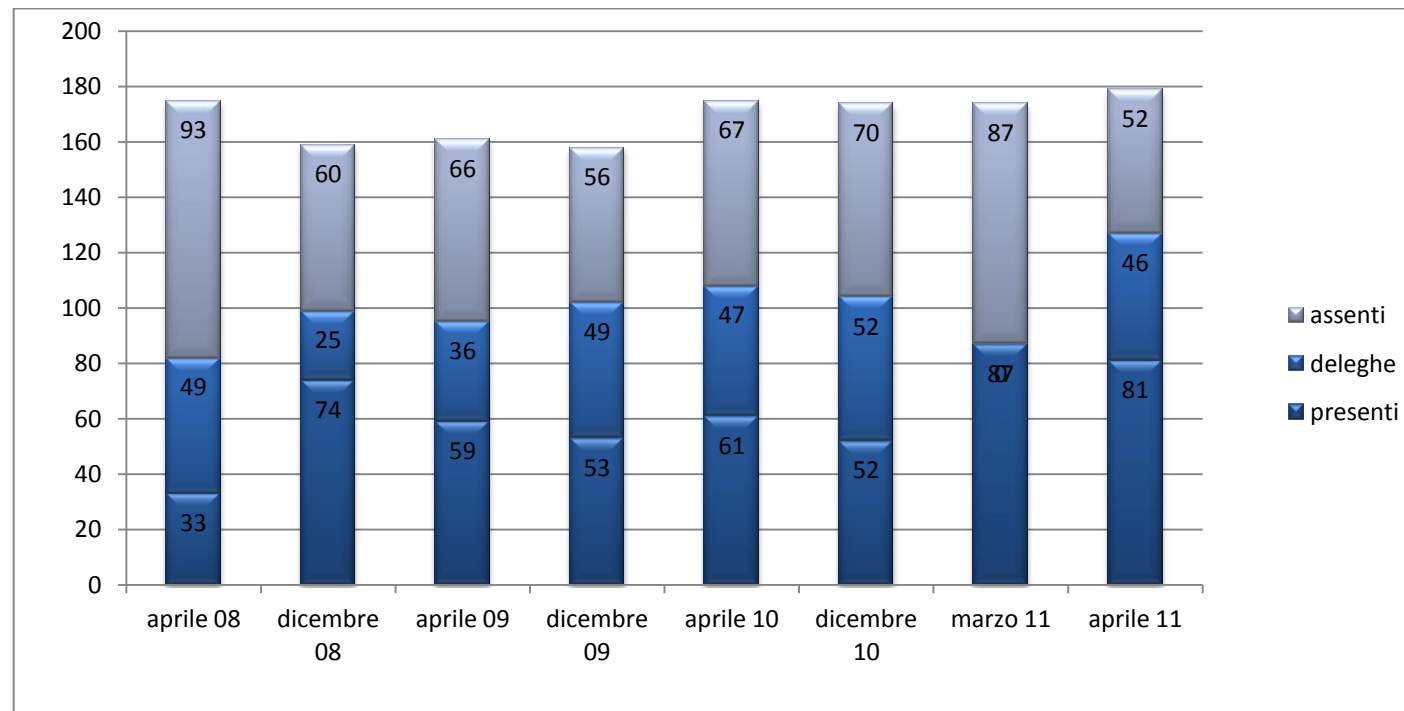




1.4.1. ASSEMBLEA

E' l'organo principale di gestione politica dell'azienda dove se ne valuta l'andamento, si stabiliscono progetti ed orientamenti e dove ogni tre anni viene scelto il gruppo che la deve gestire (Consiglio di Amministrazione); si riunisce almeno due volte l'anno ed ogni volta che se ne valuti la necessit . E' composta da tutti i soci regolarmente iscritti alla Cooperativa.

Dati sulla partecipazione

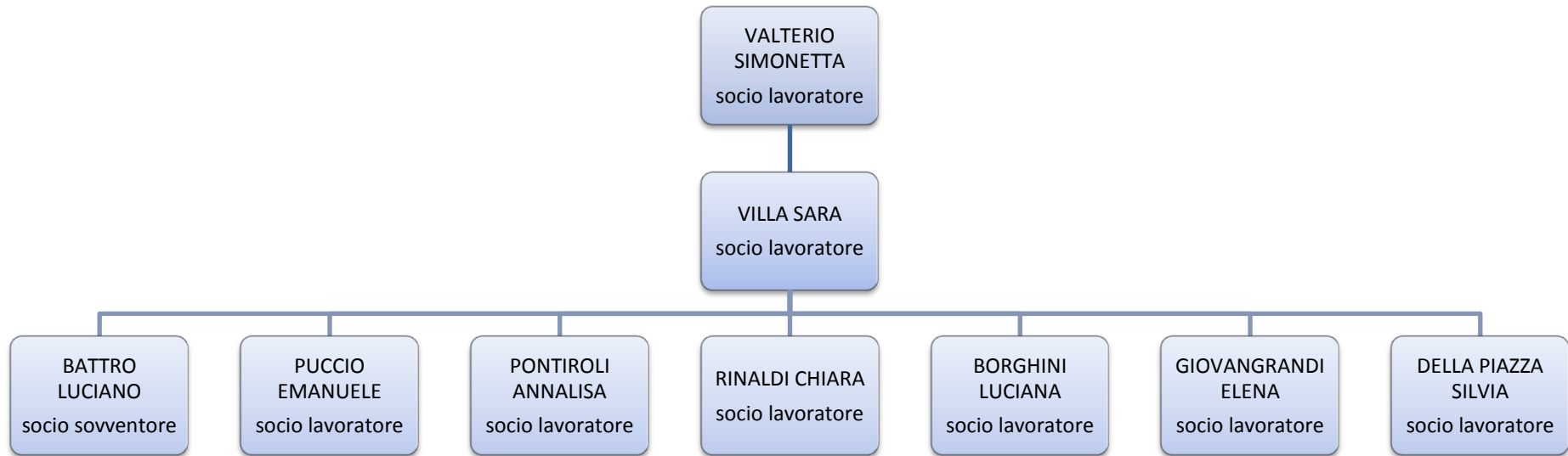




1.4.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' l'organo che traduce in decisioni operative gli orientamenti espressi dall'assemblea. E' composto da 9 membri e si riunisce 6 – 7 volte all'anno e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Dei 9 consiglieri, 7 sono donne e 2 uomini. Inoltre 3 sono consiglieri fin dal primo mandato e soci fondatori, 5 sono soci da meno di 5 anni e 1 è socio da 6 a 10 anni. Premesso che il Consiglio è un organo elettivo la Cooperativa sostiene le nuove candidature per garantire un ricambio costante, non radicale al fine di far maturare nuovi consiglieri nell'esperienza amministrativa.

Composizione del Consiglio eletto ad aprile 2011 ed in carica fino ad aprile 2014



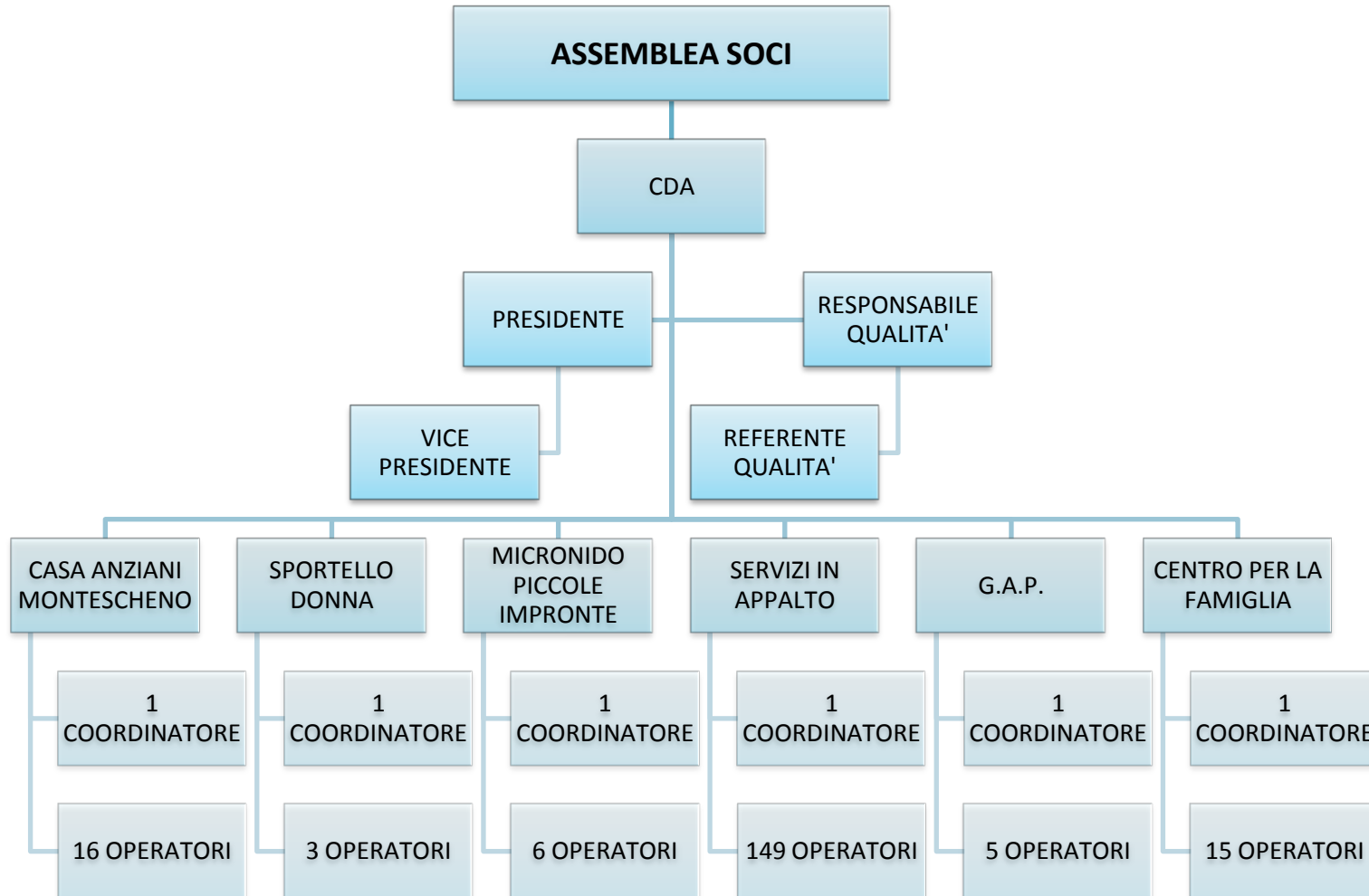
14

1.4.3. REVISORE

E' l'organo di controllo circa la corretta amministrazione della Cooperativa. Per ricoprire tale incarico è nominato un professionista, iscritto all'albo.



1.5. ORGANIGRAMMA





1.6. OBIETTIVI

Obiettivo fondamentale è la considerazione e valorizzazione della persona in tutte le sue espressioni. Per questo la Cooperativa intende fornire ai propri soci le migliori condizioni di lavoro possibili, operare in un'ottica di miglioramento continuo, erogare servizi di alta qualità, rispettando un'etica dei prezzi, promuovere la partecipazione decisionale dei soci, promuovere la nascita di servizi propri, accrescere la qualità e la coesione sociale delle comunità in cui opera, promuovere lo sviluppo della cooperazione.

2. PARTE SECONDA: RELAZIONE SOCIALE

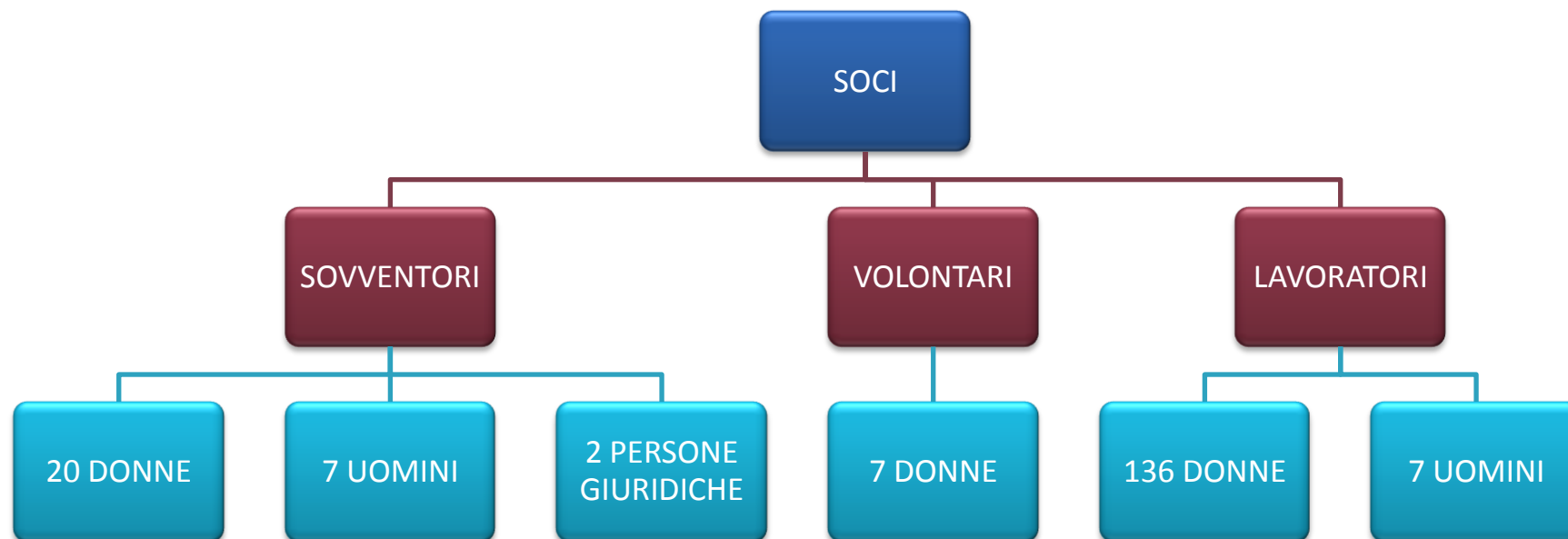
Per l'erogazione dei propri servizi la Cooperativa si avvale prevalentemente di soci. Per servizi altamente professionalizzati o per servizi temporanei sono attive collaborazioni a progetto o contratti con prestatori occasionali.





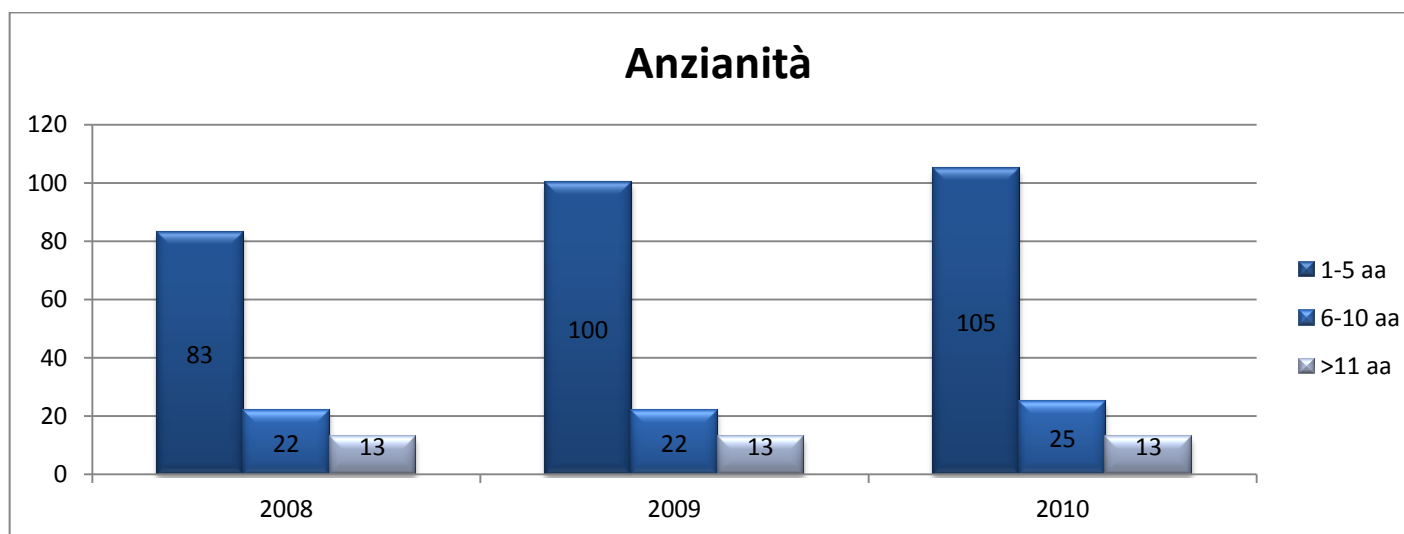
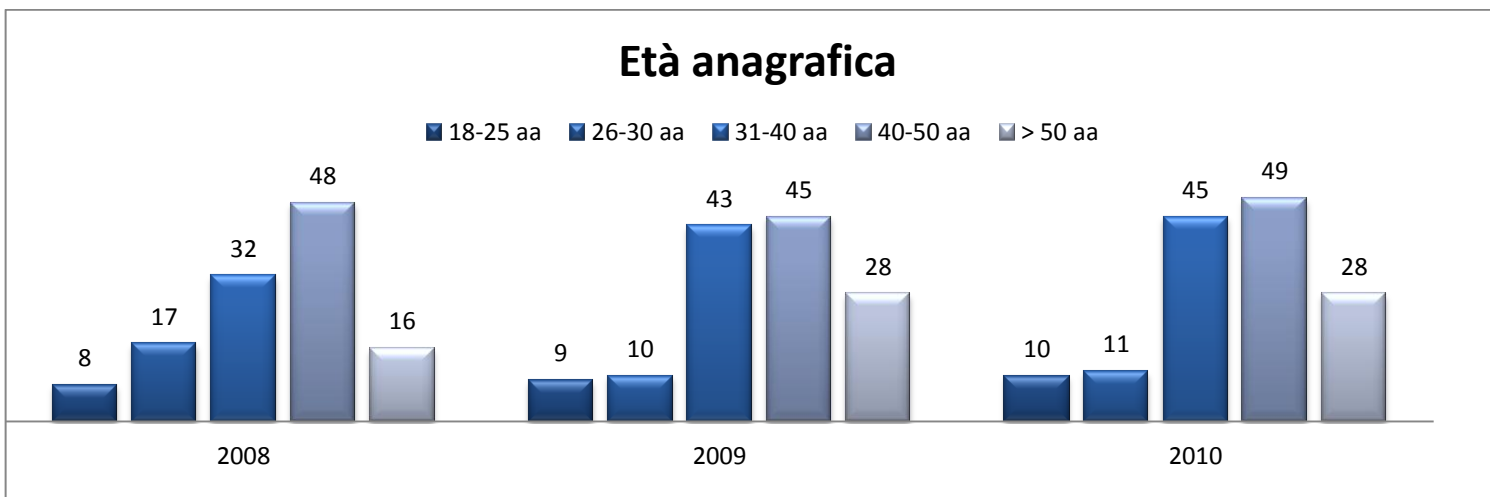
2.1. SOCI

Rappresentazione grafica dei soci suddivisi per tipologia e per genere





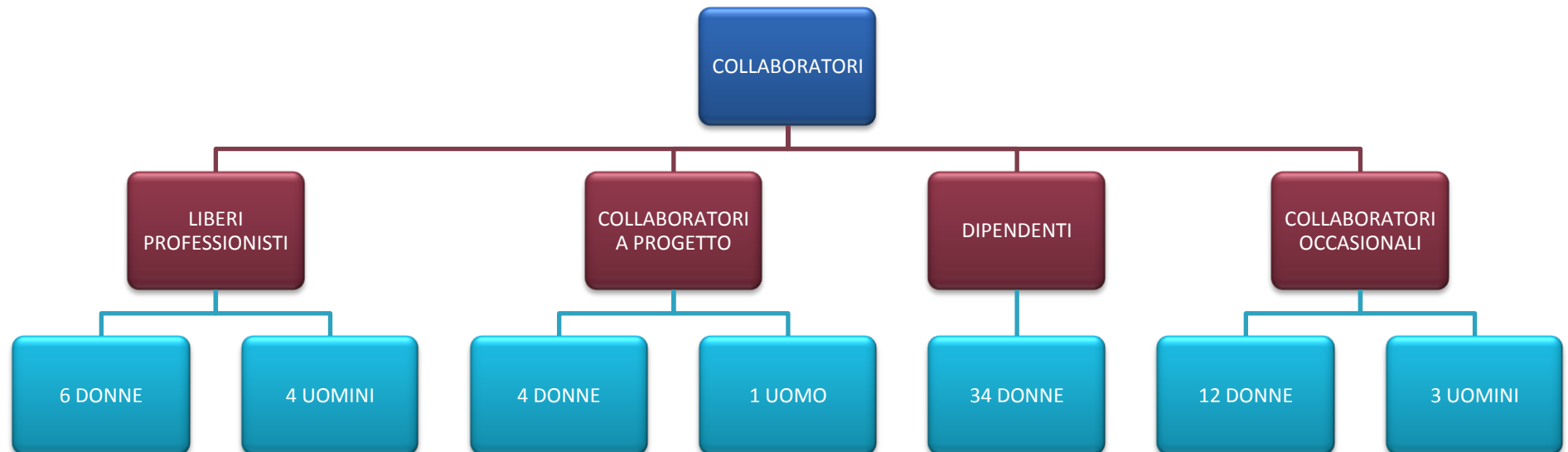
I grafici che seguono rappresentano i dati rispetto ad età e anzianità dei soci lavoratori





2.2. COLLABORATORI NON SOCI

La Cooperativa si avvale di collaboratori non soci qualora sia prevista un'elevata professionalità, l'occasionalità o la temporaneità legata ad un progetto specifico.

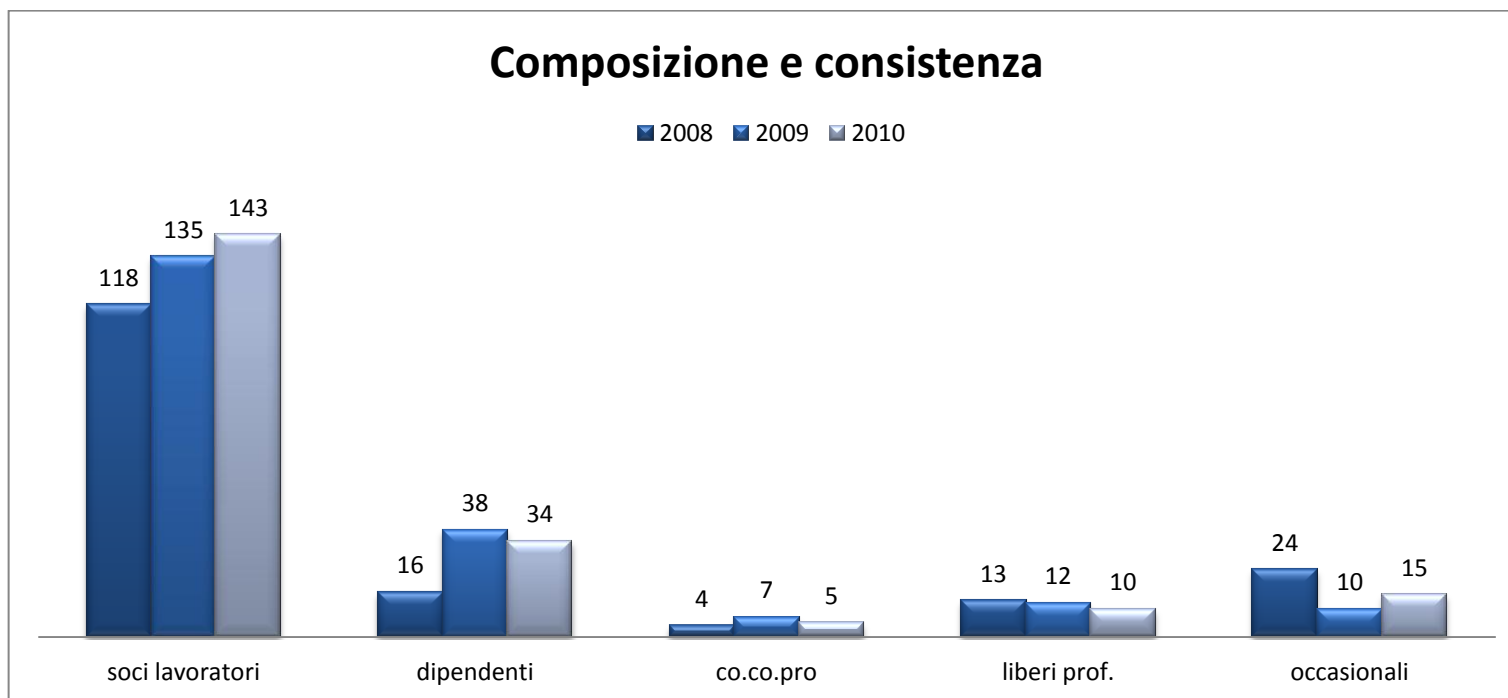




2.3. DATI SULL'OCCUPAZIONE

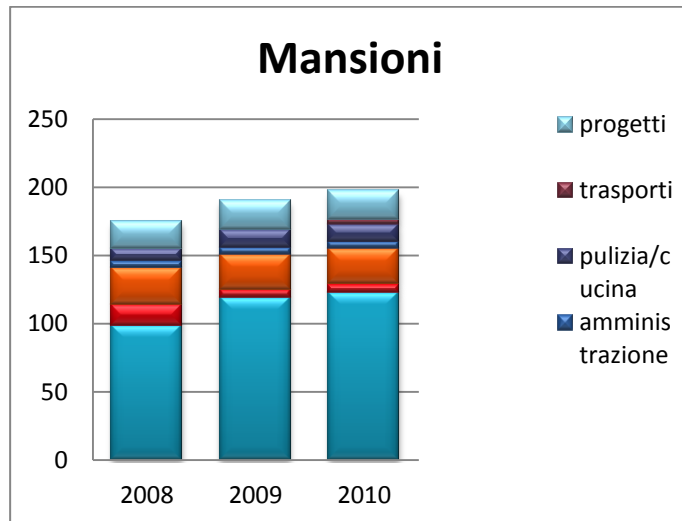
Raggruppando tutte le forme di lavoro attivate dalla Cooperativa, ci sembra significativo considerare alcuni indicatori dai quali si evince:

- una chiara preferenza per la condizione di socio

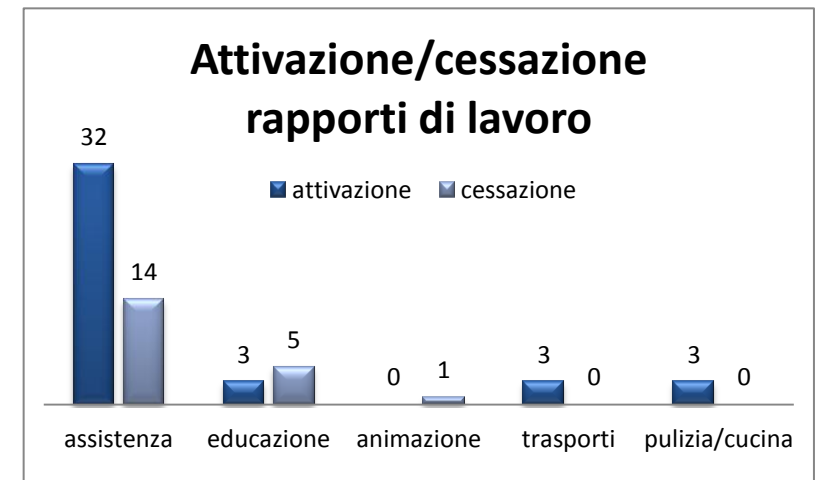




- un'elevata specializzazione in campo socio assistenziale ed educativo



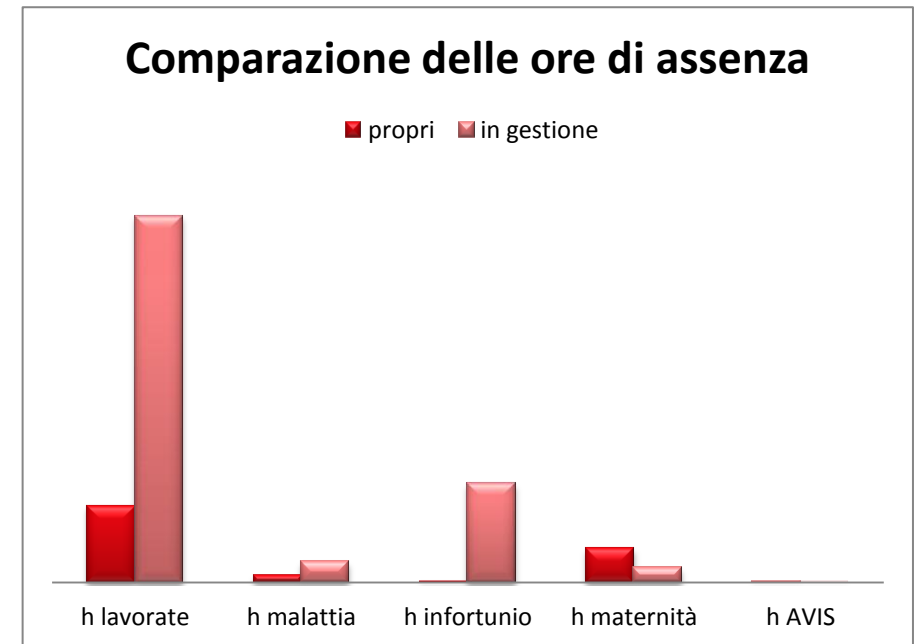
- un buon contenimento del turn over con bilancio complessivamente positivo





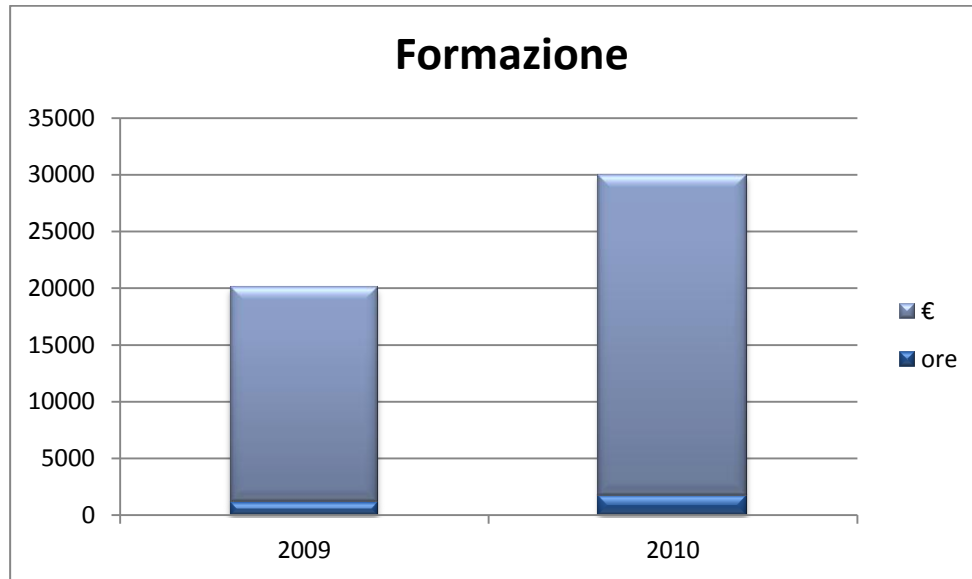
- la presenza di dati significativi rispetto all'assenteismo soprattutto nei servizi esterni

PROPRI	lavorate	malattia	infortuni	maternità	avis
assistenza	16847,72	210,8		636	69,2
animazione	660	9			
educazione	5965,05	349,6		1446,8	
pulizia/cucine	3883,4	21	117,6		
amministrazione	7159,15	9		600,4	15,2
totale	34515,32	599,4	117,6	2683,2	84,4
rapporto ass/h lav	17,29	1,74	0,34	7,77	0,24
ESTERNI	lavorate	malattia	infortuni	maternità	avis
assistenza	136731,34	6774,23	1673,86	3004,6	129,31
animazione	3875,22	78		124,8	7,2
educazione	12785,24	552	92	2408,2	21,8
trasporti	3769,83				
pulizia/cucine	6314,52	481,2			
amministrazione	1625,92				7,2
totale	165102,07	7885,43	1765,86	5537,6	165,51
rapporto ass/h lav	82,71	4,78	22,39	3,35	0,10

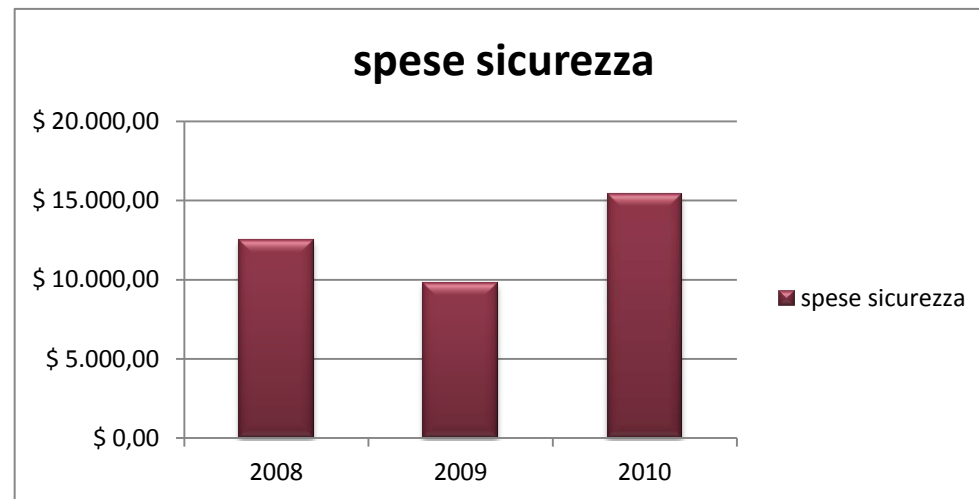




- la scelta della Cooperativa di investire in formazione



- l'attenzione alla sicurezza

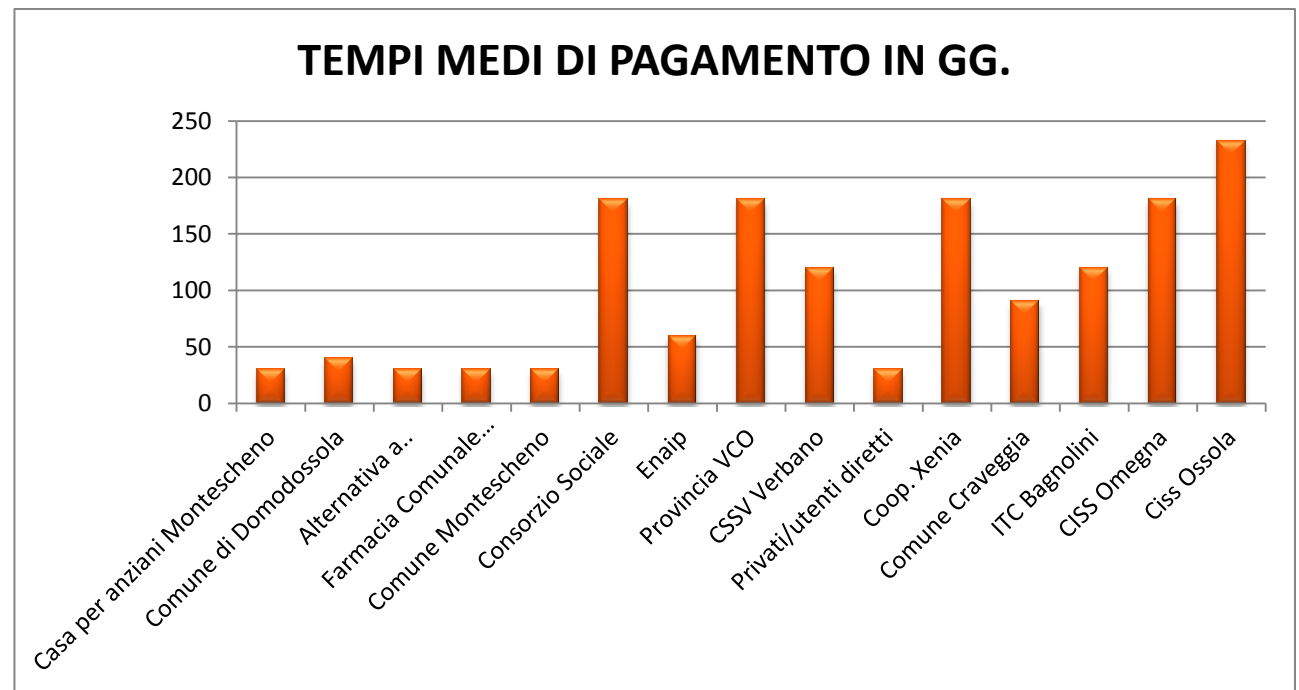




2.4. CLIENTI

I clienti della Cooperativa sono prevalentemente enti locali di primo e secondo livello seguiti, per volume di fatturato, da utenti diretti dei servizi e clienti privati. Tutti i clienti hanno sede o residenza nel territorio della Provincia ed in particolare in Ossola.

La valutazione dei clienti, risultante anche dal Sistema Gestione Qualità, è positiva per quanto riguarda le relazioni ed i rapporti contrattuali. Critica risulta la situazione rispetto alla componente finanziaria a causa dei ritardi nei pagamenti.





2.5. I SERVIZI

PUBBLICI

- Gestione Gruppo Appartamento Femminile e Maschile in Domodossola in seguito a gara d'appalto indetta dall'ASL
- Servizio di refezione scolastica per conto del Comune di Montescheno
- Gestione diretta Casa Anziani di Craveggia con servizio esterno di refezione
- Affidamento servizio di gestione assistenza infermieristica, tutelare e terapia occupazionale presso la Casa di Riposo "T. Ceretti" di Villadossola e delle prestazioni di assistenza tutelare e terapia della riabilitazione presso la Residenza Assistenziale Flessibile "Casa Assistenza Anziani" di Domodossola
- Affidamento servizio di attività integrative presso la scuola elementare di Antrona Schieranco, di Montescheno e di Pallanzeno per conto dell'Istituto Comprensivo "Bagnolini"
- Affidamento servizi educativi (progetto "Ciao!...Io Esco", "Percorsi di Socialità", "Durante noi... dopo di noi", sostegno minori, S.I.L.F., P.O.R., C.D.S.T.E., educativa territoriale, progetto genitorialità, Servizio Civico per gli anziani) mediante gara d'appalto indetta dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola
- Affidamento servizio di trasporti mediante gara d'appalto indetta dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola
- Affidamento servizi di animazione nelle ludoteche "Cento Fiori" mediante gara d'appalto indetta dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola
- Affidamento servizio di Aiuto Personale mediante gara d'appalto indetta dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola
- Affidamento servizio Gruppo Appartamento per disabili mediante gara d'appalto indetta dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola
- Servizio di sostituzione O.S.S. presso R.A.F. per disabili gestita dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola
- Fornitura operatori per centro estivo del Comune di Beura.
- Gestione Sportello Donna in collaborazione con la Provincia VCO
- Prestazioni di attività educative presso l'asilo nido "L'Aquilone" del comune di Domodossola
- Servizio di baby sitting e di assistenza alla persona in collaborazione con la Provincia del VCO (voucher)

PRIVATI

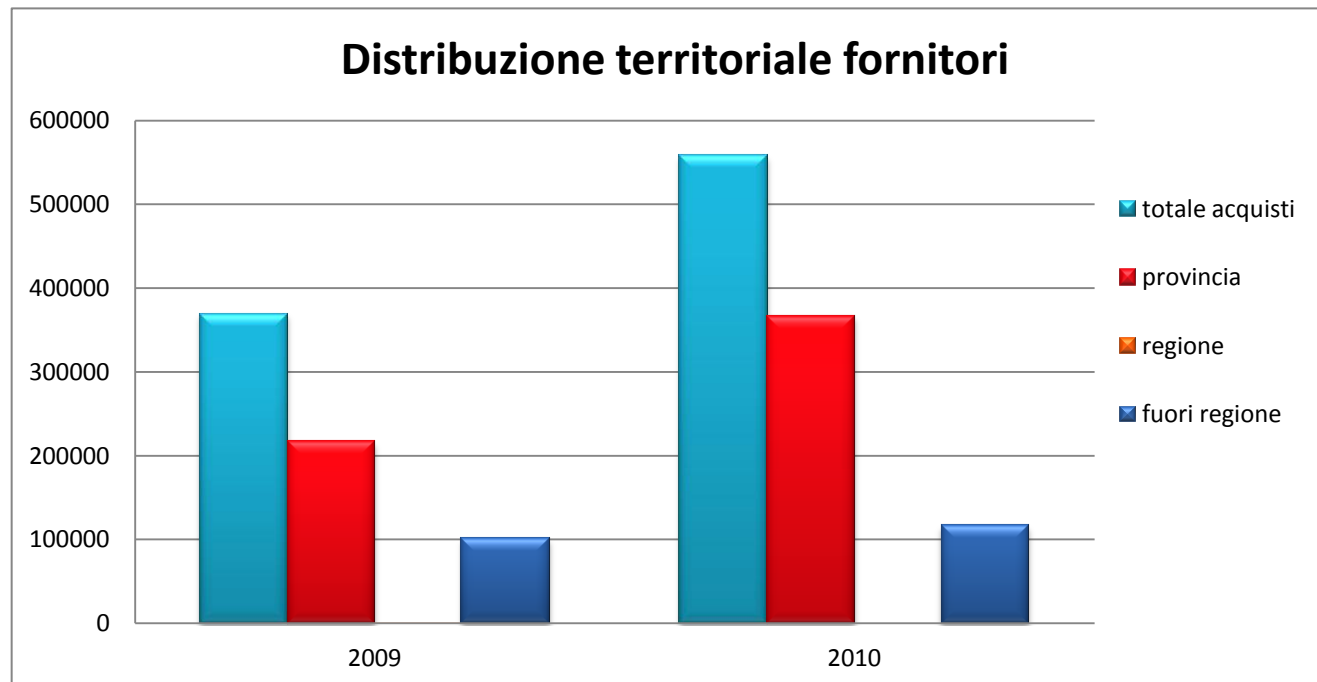
- Gestione diretta Micro Asilo Nido "Piccole Impronte" sito in Via Ravenna a Domodossola
- Gestione Casa per Anziani della Valle Antrona
- Gestione "Centro per la Famiglia" in collaborazione con l'Associazione Alternativa A
- Affidamento servizio infermieristico presso la Tessenderlo Italia Srl, Stabilimento Vinavil e Sitindustrie in collaborazione con il Dott. Godio
- Servizio di assistenza disabili nell'ambito delle attività proposte dall'Associazione Famiglie Fanciulli Down del VCO
- Collaborazione per l'attività di insegnamento con ENAIP Domodossola
- Assistenza domiciliare privata
- Coordinamento e gestione del progetto "Il mio bagaglio", in partenariato con NPI ASL VCO; CISS Ossola, USP Verbania



2.6. FORNITORI

Quando possibile e quando le condizioni economiche sono favorevoli, la Cooperativa si avvale di fornitori locali. La Cooperativa valuta, attraverso il SGQ, la bontà della scelta effettuata.

Le forniture richieste dalla Cooperativa riguardano: servizi, generi alimentari, energia e riscaldamento, prodotti per le pulizie, prodotti sanitari e per l'igiene personale, materiali diversi, attrezzature, arredi, contratti di locazione, DPI, formazione.



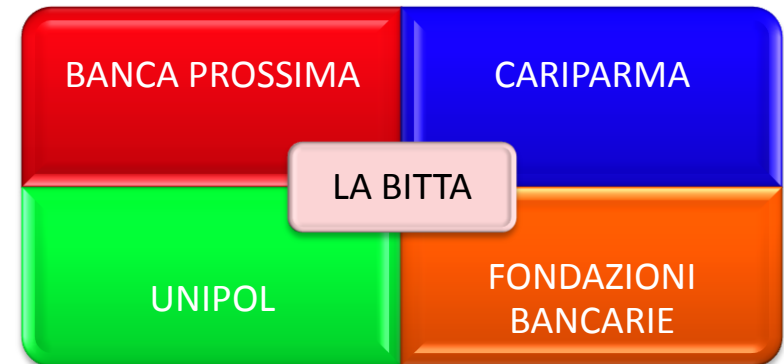


2.7. SISTEMA FINANZIARIO

L'accesso al sistema finanziario diviene sempre più un elemento organizzativo e gestionale ordinario. Non è uno strumento per creare ricchezza ed immettere la Cooperativa in un sistema di mercato che non collima con il sistema valoriale mutualistico e solidaristico tipico della cooperazione.

La Cooperativa utilizza due istituti bancari: Cariparma con sede a Domodossola e Banca Prossima che si occupa esclusivamente di organizzazioni sociali, entrambe con disponibilità alla concessione di credito che viene costantemente utilizzato appieno.

Tutto il sistema assicurativo è gestito presso la Compagnia Ossola Assicurazioni di Domodossola, con un esborso notevole legato alle assicurazioni Kasko. La Cooperativa acquisisce sempre maggior capacità nella progettazione con le fondazioni. I progetti vengono presentati sia singolarmente che in partenariato, con preferenza per la seconda scelta che contribuisce a sostenere e ad accrescere la rete. L'attività progettuale è attiva con la Fondazione Comunitaria VCO, la Fondazione CRT e la Fondazione Cariplo.



2.8. ENTI, ISTITUZIONI E COMUNITÀ LOCALE

Enti, Istituzioni e Comunità Locale rappresentano la rete della Cooperativa. La scelta di territorialità sostenuta negli anni e oggi minata dalla crisi economica, ha favorito il consolidamento delle connessioni e, al tempo stesso, ne ha beneficiato.



2.9. IL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

La certificazione qualità ISO 9001:2000 è stata ottenuta nel mese di luglio 2005, riconfermata a tutt'oggi secondo la norma ISO 9001:2008 con la seguente dicitura: *“Erogazione di servizi socio sanitari, socio assistenziali ed educativi in strutture della Cooperativa ed in conto terzi, di tipo residenziale, semiresidenziale e sul territorio. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione, anche in ambito ECM.”*



Il SGQ è strutturato per sollecitare costantemente l'organizzazione interna a superare le difficoltà, ad eliminare le situazioni non soddisfacenti, ad introdurre le variazioni al Sistema che permettano di raggiungere gli obiettivi stabiliti e di programmarne di nuovi, più rispondenti alle esigenze della Cooperativa per una migliore efficacia ed efficienza dei processi.



3. PARTE QUARTA: RENDICONTO ECONOMICO

3.1. DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE

Nei tre anni di gestione presi in esame per la redazione del presente documento si può evidenziare quanto segue:

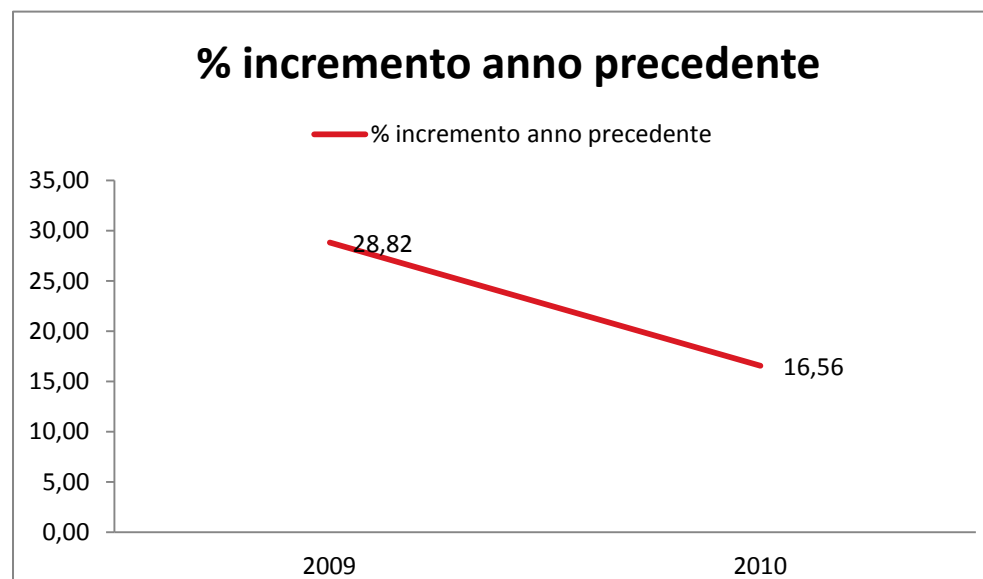
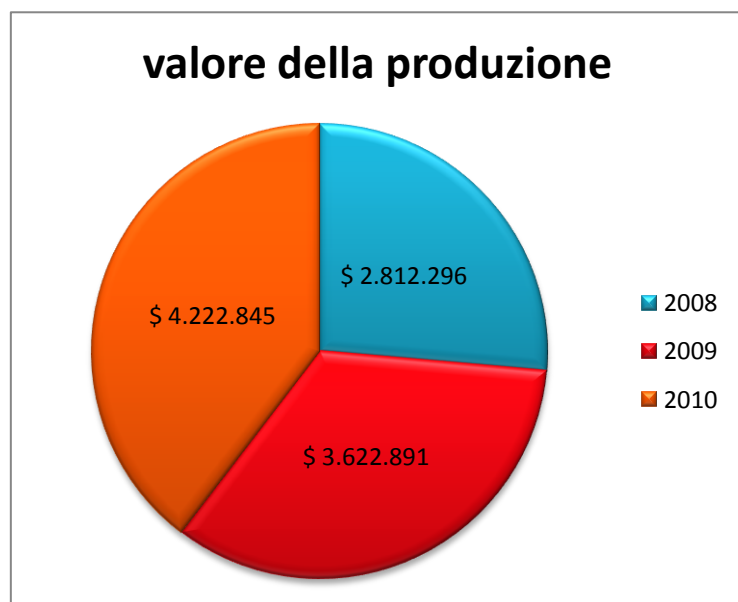
- Nell'anno 2010 le difficoltà finanziarie derivano dai ritardi dei pagamenti da parte di alcuni Enti Locali, costringendo la Cooperativa ad esporsi fino ai limiti concordati con le banche;
- La Cooperativa ha sempre garantito una retribuzione equa, nei tempi stabiliti. Benché si attivi ogni forma possibile di recupero di liquidità, non si esclude una ricaduta sull'erogazione degli stipendi;
- Come risulta dai dati di bilancio, il fatturato è aumentato del 16,56% per merito dell'ampliamento di servizi già in essere e all'avvio di nuovi servizi;
- Nel 2010 si è realizzato l'impianto fotovoltaico di Casa Don Gianni. Questa spesa straordinaria è uno dei motivi dell'incremento del dato dei fornitori;
- La quota associativa della Cooperativa rimane ai minimi consentiti dalla legge per non discriminare alcuna persona rispetto alla possibilità di aggregazione, benché si ritenga che una ricapitalizzazione apporterebbe maggior solidità;
- Visto l'esiguo margine di utile, Il Consiglio ha ritenuto di non attivarsi per la ripartizione dello stesso tra i soci.



3.2. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONUIALE E DEL CONTO ECONOMICO

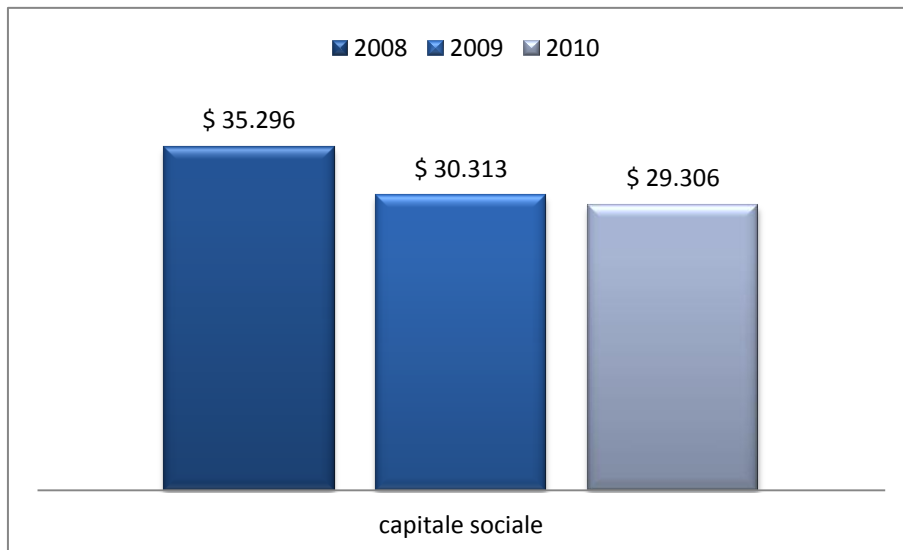
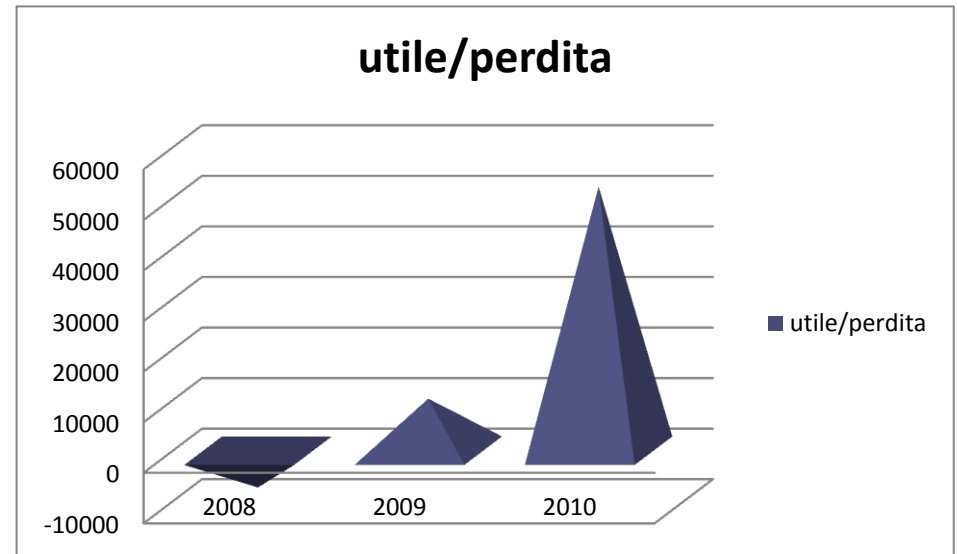
Il riparto dei costi e dei ricavi, secondo il sistema di contabilità industriale affinato nel corso degli ultimi anni, analizza gruppi omogenei di servizi raggruppati in Centri di Costo.

Ai fini della riclassificazione dei valori di bilancio, sulla base dei Centri di Costo, si è individuato, come indice di confronto, il valore della produzione che comprende le quote percepite per il pagamento delle fatture da parte degli enti ed il pagamento diretto delle rette, da parte dei fruitori ed altri ricavi.





Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa reputa importante reinvestire all'interno della Cooperativa, sui servizi e sulla comunità locale, ogni eventuale risorsa, con l'unico obiettivo di migliorare la qualità del servizio e la qualità del rapporto con gli stakeholder. Per questo, la maggior parte delle risorse disponibili sono impiegate per garantire l'applicazione integrale del CCNL delle Cooperative Sociali e per la formazione e l'aggiornamento degli operatori.



Le quote associative sono stabilite al minimo di legge ed ogni socio è tenuto al versamento di un'unica azione pari ad € 25,82.

Il capitale Sociale risulta diminuito nel 2009, rispetto all'anno precedente, perché alcuni dei soci che hanno chiesto di recedere possedevano quote maggiori grazie ai ristorni dell'anno 2008 ed i nuovi entrati hanno versato un'unica quota minima.



3.3. VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è rappresentato dalla quantità di ricchezza che la Cooperativa genera, attraverso l'esercizio delle attività statutarie, e che ripartisce tra gli stakeholder. Nella tabella seguente, i dati dal bilancio economico CE sono stati riclassificati al fine del calcolo del valore aggiunto ed alla sua distribuzione tra gruppi omogenei di stakeholder.

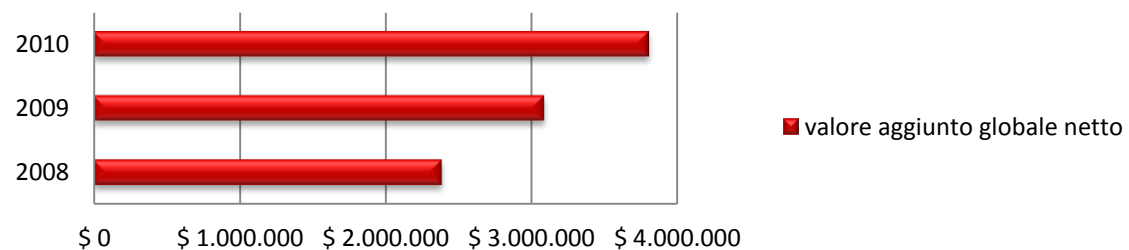
La maggior parte di ricchezza generata dalla Cooperativa costituisce la **Remunerazione del Personale**.

La **Remunerazione della Pubblica Amministrazione** ha subito variazioni significative proporzionali ai servizi avviati nell'anno.

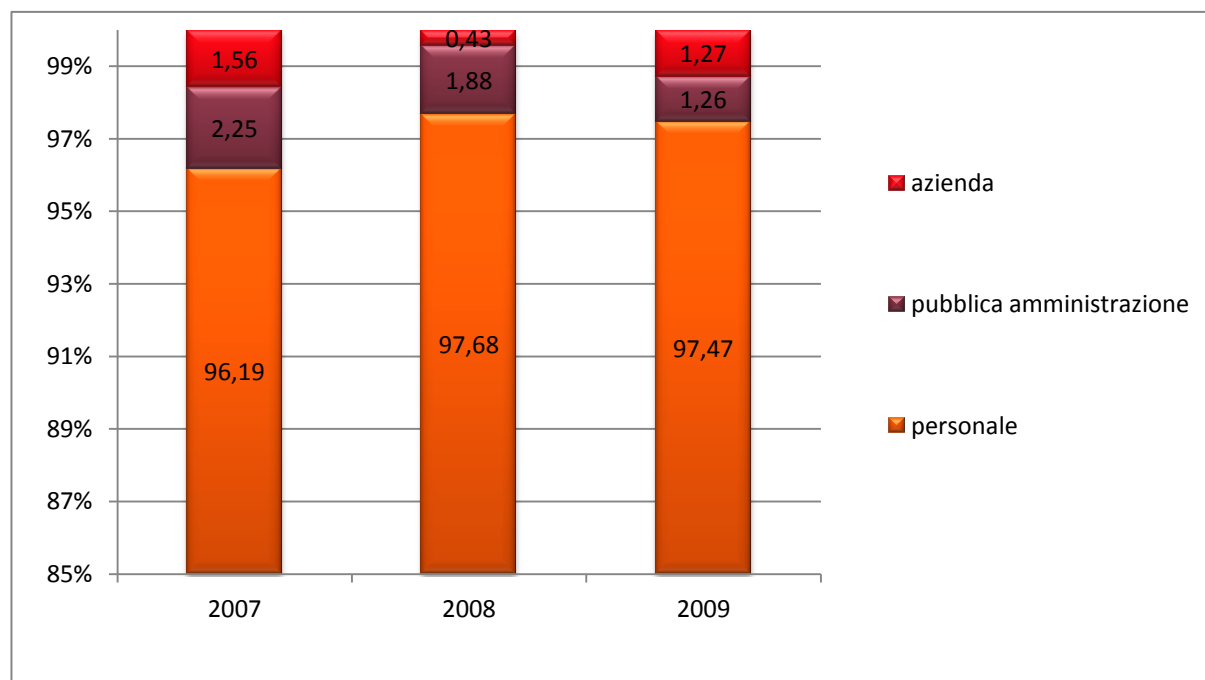
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	descrizione	2008	2009	2010
A) remuneraz. del personale	salari e stipendi	€ 1.691.182,00	€ 2.195.756,00	€ 2.705.048,00
	oneri sociali	€ 495.745,00	€ 608.294,00	€ 728.379,00
	trattamento di fine rapporto	€ 136.165,00	€ 166.373,00	€ 207.452,00
	altri costi	€ 3.992,00	€ 33.618,00	€ 265,00
B) remuneraz. della PA	imposte dirette	€ 44.852,00	€ 38.966,00	€ 51.340,00
	imposte indirette			
C) remuneraz. del capitale di credito	proventi diversi dai precedenti	€ 2.993,00	€ 216,00	€ 85,00
	interessi ed altri oneri finanziari	€ 702,00	€ 6.567,00	€ 20.557,00
D) remuneraz. dell'azienda	variazioni riserve	-€ 7.258,00	€ 10.296,00	€ 52.243,00
	ammortamenti	€ 17.593,00	€ 28.606,00	€ 40.519,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		€ 2.385.966,00	€ 3.088.692,00	€ 3.805.888,00



valore aggiunto globale netto



Dal calcolo del valore aggiunto globale netto, l'incremento si è mantenuto costante nei tre anni analizzati.





4. NOTA METODOLOGICA

Le parti:

- Chi siamo
- Relazione sociale
- Capitale intellettuale
- Rendiconto economico

Dall'approfondimento delle quattro parti abbiamo inteso far emergere i valori, gli strumenti organizzativi, le scelte economiche e progettuali e la rete che caratterizzano la Cooperativa La Bitta.

Il modello di riferimento:

- standard GBS (Gruppo di studio Bilancio Sociale) si pone i seguenti obiettivi:
 - Attivare e sostenere un processo di scambio reciproco tra Cooperativa e Stakeholder;
 - Mettere a conoscenza degli Stakeholder tutte le informazioni necessarie, anche etico - sociali, utili ad effettuare scelte e valutazioni;
 - Produrre un documento consuntivo ove trovare le basi per la progettazione futura.

Il principio di base:

- **accountability:** “ è il dovere di spiegare e giustificare, a chi ne ha diritto, cosa si sta facendo per rispettare gli impegni presi”.

Cosa si promuove:

- **trasparenza:** impegno a garantire ai portatori di interesse che le informazioni siano coerenti, chiare e complete per quanto riguarda sia i punti di forza, sia le criticità;
- **responsabilità:** impegno dell'organizzazione a definire con chiarezza mandati e responsabilità, assumendosi, a titolo personale e societario, a seconda delle competenze, ogni responsabilità derivante dalle proprie azioni e/o omissioni;
- **compliance:** impegno a redigere atti e azioni in conformità alla normativa vigente, alle linee guida presenti ed alle politiche interne.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono stati utilizzati il Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2010, le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, l'analisi effettuata dal gruppo di lavoro ed il Bilancio Sociale dell'anno 2009.



5. CONCLUSIONI

L'anno 2010 si è caratterizzato come un anno di passaggio e riflessione. Nonostante la positività del risultato economico e dei risultati della revisione annuale, si evidenzia un aumento delle situazioni conflittuali tra le parti. Pare che il clima diffuso di sfiducia invada anche il settore cooperativo e la nostra stessa Cooperativa, minando i valori di fondo di mutualità e solidarietà, a favore di atteggiamenti individualisti e superficiali. Agire su strategie organizzative e gestionali per migliorare i servizi può risultare ancor più difficile quando le relazioni tra gli enti e le persone puntino alla logica del massimo profitto personale. La missione della Cooperativa, per mandato e per volere degli attuali amministratori, continua ad essere un'altra. Per questo il Consiglio di Amministrazione intende continuare a valorizzare l'esperienza per progettare il futuro attraverso la verifica, la riflessione e la definizione di nuovi obiettivi.

5.1. OBIETTIVI

5.1.1. RAGGIUNTI

- revisione del sito web della Cooperativa con introduzione di un link verso il Bilancio Sociale;
- programmazione di un percorso di valutazione e sensibilizzazione sulle tematiche dello "stress lavoro correlato", del mobbing e del burn out, in collaborazione con un professionista esperto del Centro per la Famiglia;
- certificazione qualità per il sistema formativo
- affinamento nell'utilizzo del sistema di contabilità industriale.

5.1.2. FUTURI

- programmazione di un percorso di formazione interna per il consolidamento del gruppo direttivo e di coordinamento;
- individuazione e potenziamento degli strumenti e delle strategie di comunicazione;
- affinamento nell'utilizzo del sistema di contabilità industriale.
- attivazione strategie per il recupero del credito;
- ricerca e innovazione.